ANNO XVII Domenica 19 Aprile 1891. N. 773

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato. :...........,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 19 Aprile 1891.

Tiratura: 13.501 copie

NOTERELLE

— —

Alleluia! Il decreto che infrange il guinzaglio alla stampa é uscito ieri ed i giornalisti sono di buon umore e ne hanno ragione. È stato cosí rigido, cosí severo lo stato d'assedio, nella Capitale in questi ultimi due mesi!

Decisamente questi argentini vogliono ad ogni costo essere originali e per cercare di riuscirvi mettono in burletta anche le cose e le istituzioni piú serie.

—

Avete visto il proclama diretto dal Ministro di Chile quí residente ai prodi che riparavano nell'Argentina per sdegnare di misurarsi cogli incendiari di Arica? Anche lui il Ministro doveva essere di buon umore, ancorché il decreto fosse tuttavia in gestazione, se la penna gli ha fatto scrivere parole cosí ridevolmente iperboliche.

Viva Chile! esclama il Ministro, vivano gli eroici soldati che sfuggendo il nemico e ritirandosi in ordine hanno riportato un trionfo *mille volte piú glorioso* di una vittoria sul campo di battaglia. Io non sono del parere del Ministro peró lui lo é, e chi si contenta gode.

—

Che settimana di tribolazione, di progetti, di manifesti, di conciliaboli e di frottole. Prima, appena chiusi i banchi, gioia universale per la *provvida misura*, quindi ribasso dell'oro ed aumento nei titoli, poi d'un tratto si cambia d'avviso, oro e titoli rifanno la strada, il provvedimento sui banchi diviene pessimo ed il caos ricomincia; in politica idem, ai teneri abbracciamenti susseguono i sospetti e le diffidenze, quinci manifesti, professioni di fede, frasi sonore, confusioni di lingue, insomma un imbroglio. Comincio proprio a credere che quel croato di Polluce abbia un po' di ragione e che questi nostri ospiti non sappiano proprio governarsi.

—

La societá delle Dame di Beneficenza diretta da quelle egregie matrone che tutti rispettiamo, da eterna questuante ha emesso nuovamente i gemiti di ambascia implorando la caritá dei cittadini per i 1800 bimbi ricoverati nell'asilo di maternitá, in pericolo di non avere piú latte da nutrirsi né fuoco da riscaldarsi.

Ascoltiamo l'appello, provvediamo solleciti acció le creaturine che innocenti non espiino le colpe delle umane perversitá; peró come é brutto che ogni anno si rinnovi questa voce di dolore e si dia questo spettacolo di dissennata imprevvidenza!

Un istituto di tanta importanza e che gode di cosí legittime simpatie dovrebbe possedere capitali inalienabili da garantirne una perpetua esistenza.

Sará imperizia amministrativa? E' ardua la risposta.... Intanto socorriamo i bambini.

Nella gara di filantropia destata dalle rivelazioni sulla casa degli Esposti é rinata l'idea delle passeggiate di beneficenza, ne é patrocinatore il vecchio faticone il quale si capisce, data la sua età é giusto che viva di riminiscenze, peró a me pare fuor di posto la scimiottata.

Una sventura locale, con vittime limitate e con danni determinati puó essere sollevata dal concorso di chi non ne fu colpito, ma un disastro generale che risparmia nessuno è possibile trovi aiuto dagli stessi che ne sono vittime? Se è per fare un po' di carnevale con carri, musiche, gingilli e nastri e passare per filantropi a spese altrui, é un altro paio di calzoni. Allora avanti colle passeggiate. Patapum, pum, pum....

EBE.

STREGGHIATURE

Incomincio collo strigliare quella povera ed infelice Italia, la quale si dibatte sempre, tra la miseria ed il fallimento; non volendosi mai persuadere che, per diguazzare tra i miliardi, bisogna che rinunzi alla monarchia, ed incominci, una volta per sempre, a godere degl'immensi beneficizî che derivano dai Governi *pan pubblicani.*

Per esempio, non voglio citare la invidiabile posizione in cui si trovano le repubbliche Sud-Americane, una piú ricca e piú prospera dell'altra. Di codeste *cialade*, non me ne occupo; d'altronde, sarebbe tempo sciupato. Piú in alto: vediamo come se la passano le grrrrandi repubbliche, i colossi che si assomigliano al *ridiculus mus.*

Mi telegrafano da Filadelfia:

A Filadelfia la Banca Nazionale é chiusa; la situazione é imbarazzantissima. Assicurasi che non tutti i depositi saranno rimborsati.

É una.

Altro telegramma da Paris, m' informa:

La Societá dei *Depositi e Conti Correnti*, ha sospeso i pagamenti: i negozianti e gl' istituti di credito, hanno chiesto alla Banca di Francia di anticipare 60 milioni.

La folla si accalca agli sportelli.

E due.

Altro telegramma dalla medesima Paris, mi fa conoscere (e questa notizia é confermata anche dal *Temps*) che:

La Società dei pavimenti in legno ha dichiarato il fallimento. Il passivo é valutato a tre milioni di lire.

In provincia, grossi fallimenti si verificano tutti i giorni.

E tre.

Tuttavia, a nessun francese viene in mente di dire che la Francia sia un paese rovinato, come a nessun inglese viene in mente di dire che é un paese rovinato l'Inghilterra, per le crisi bancarie di questi giorni.

Il triste privilegio di gettare a qualunque costo il discredito sul proprio paese, per rancori politici, é serbato agli italiani.

Questi colendissimi signori, sembra che ci si divertano a denigrare la loro patria: e.... buon pró lor faccia.

—

Sempre da Paris, mi scrivono:

Gravi notizie sono giunte dal Tonchino:

Alcuni pirati avrebbero attaccato ed incendiato Chobo, decapitando il residente francese Rongery. Un altro grande incendio sarebbe scoppiato ad Hanoi, ed il paese sarebbe tutto sossopra.

L'*Avenir Tonkinois*, chiede l'invio di 10 mila uomini per sedare la rivolta.

Niente paura: la Francia é ricca, tanto ricca, che non deve far altro che togliere la polvere da sopra ai sacchi di marenghi. In ultima analisi, quando non dovesse avere dei quattrini, c' é il libro del debito pubblico per iscrivere dei miliardi a ufo.

La prosperitá politica, coloniale e finanziaria della Francia, procede di pari passo con quella morale. Non per nulla vien chiamata: il *cervello del mondo*.

Or bene, durante l'anno 1888 sono stati commessi sul territorio francese (non comprese in esso l'Algeria e la Tunisia) 14 parricidii, 16 avvelenamenti, 214 assassinii, 179 omicidii, 64 strupri o attentati al pudore su persone adulte e 572 su fanciulli!

Accidempoli! Mi fanno ridere poi *los ilustrados literados franceses*, i quali, quando ammaniscono le loro fanfaluche al colto pubblico, vanno in Italia a scovare i furfanti, come se in Francia ve ne fosse penuria.

Tiriamo via, tiriamo via.

—

— Secondo la *Riforma*, l'on. Presidente del Consiglio avrebbe rinunciato, contrariamente all'opinione del suo Sotto-segretario di Stato, all'abolizione delle 46 scuole italiane all'estero, ed avrebbe dato incarico all'ufficio delle scuole alla Consulta di trovare le duecentomila lire di economie, evitando l'abolizione di molte o di poche scuole.

Questa notizia, mi riconcilia col signor di Rudini; e mi fa dimenticare quella famosa circolare scritta nella lingua dei pappagalli.

Inoltre, apro il libro d'oro della caritá italiana, e scrivo:

— Il signor Umberto di Savoja (o pure Umberto semplicemente) ha donato 160 mila lire alla cittá di Torino, come sua quota di contribuzione per edificare un'ospedale per le malattie contagiose.

— La signora Giulia Solieri, morta pochi giorni fa, ha lasciato col suo testamento, lire 150,000 ai locali istituti di beneficenza.

— Il compianto senatore Della Valle, con suo testamento olografo del 2 ottobre 1888, legava al Pio Istituto di mendicitá in Torino la somma di lire diecimila netta dalla tassa di successione.

Miseria, miseria italiana.

—

Allegri, preti, frati, beghine e generi affini. La Municipalitá di *Bonasaira* ha rimesso in costume la scostumata abitudine di fare le processioni per le strade. Sicché,

APPENDICE

PRIMO AMORE

La contessa Ada stava rileggendo e riordinando alcuni foglietti eleganti e profumati, quando la cameriera entró ad annunziarle che il conte Gino era tornato al palazzo.

Un tremito nervoso a quell'annunzio si impadroní dell'esile e vaporosa personcina, che, sdraiata nella poltrona favorita, accanto al caminetto, pareva godersi un sogno dolorosamente poetico, tanta era la mestizia soave che le faceva piú bella la fronte.

Ada si rizzó svelta davanti alla fidata cameriera; tolse dal tavolo un cofanetto nero, di cui non sapevasi se fosse maggiore il lusso od il gusto artistico, e, apertolo febbrilmente, vi cacció alla rinfusa i foglietti con tanta cura riordinati.

Fu cosa d'un istante; tuttavia agli occhi di lince della cameriera non isfuggirono i fiori disseccati, i nastri di seta, ed i mille gingilli che dal fondo del cofanetto nero pareva ricordassero tutta una storia d'amore.

Mentre la cameriera si ritirava dal cospetto della contessa, il cofanetto spariva in un cassetto del tavolo, di cui solo Ada aveva la chiave.

Saliva ancora dal cortile lo scalpitare dei cavalli, quando il conte Gino di Vallebella s' inchinava alla contessa e le posava sulla mano bianca ed affusolata un lungo bacio.

Ada s'era d'un tratto fatta allegra, civettuola, come Gino non l'aveva vista mai.

—E cosí? Il tuo viaggio?—chiese a Gino.

—Un contrattempo, cara mia. Peró non mi pento davvero di doverlo rimandare a domani. Proprio alla stazione ferroviaria mi fu recapitato questo telegramma. A te, leggi.

Ada con indifferenza prese dalle mani del conte il telegramma e lesse ad alta voce:

«Tornato in patria, mi faccio premura di venire a salutarti. « Aspettami pel treno delle ore undici antimeridiane. PAOLO.»

—Il marchese Paolo di Roccanera?—disse la contessa.

—Precisamente Paolo. Te lo ricordi eh? Che caro matto! Perché sia sparito da Torino non si sa, non si seppe mai. Sono due anni a marzo che egli si é dedicato ai viaggi. L'anno scorso seppi

voi che siete Turco, per esempio, e non vi togliete il cappello quando passa Monsignore Anciros in *pompa magna*, andate a pericolo di prendervi uno scappellotto e.... *cerca*.

Cosi si comprende la libertá individuale nelle repubbliche.

Altra come sopra: l'appetito vien mangiando.

I preti, i frati, le beghine ed altri oggetti simili, trovando molle il cuore dei governanti repubblicani, intendono far revocare la legge sul matrimonio civile, e rimettere in onore il *matrimonio* religioso.

In quanto a me, si accomodino pure.

Io sto con i *carabinieri* e fo la ronda.

Ecco tutto.

—

Domenica scorsa, vi fu l'assemblea alla Societá: *Reduci dalle Patrie Battaglie*. Disbrigate le faccende sociali, il Presidente venne interrogato su i fatti che avvennero il 10 Marzo durante la commemorazione della morte di Giuseppe Mazzini.

Il Presidente rispose:

— Che egli avea accettato l'invito, nella credenza che venissero eliminati gli attriti esistenti tra le diverse associazioni della nostra Colonia, e quindi avea nominati due membri del Consiglio che rappresentassero la Societá alla Commemorazione.

Che i predetti membri si recarono in piazza Vittoria; ma, avendo visto che le cose prendevano una cattiva piega, si tolsero i distintivi e si ritirarono, *insalutato hospite*.

Che ció che é avvenuto, non sarebbe avvenuto più.

Allora, un socio propose il seguente ordine del giorno:

— L'Assemblea, nella tornata del 12 Aprile 1891, ha deliberato:

Che, da ora in avanti la Societá REDUCI DALLE PATRIE BATTAGLIE, non accetterá gl'inviti che — sotto qualunque pretesto — verranno fatti dalle Societá Repubblicane Italiane di B. Aires: e ció, per la sconvenienza del linguaggio che usano nel manifestare le loro opinioni.

Qnest'ordine del giorno, venne approvato alla unanimità.

Piú: per norma dei futuri *Consigli Direttivi*, venne deliberato che l'ordine del giorno, fosse perennemente affisso in Segreteria.

Ed ecco un'altra scudisciata applicata sulla facciaccia.

—

Alla Societá: *Unione Operai Italiani*, domenica scorsa, si tenne anche l'Assemblea, per la elezione del Presidente. Doveve essere eletto, alla unanimità, il sig. *Terragialla:* ma invece, *Terragialla*, ebbe un voto solo, il suo proprio, e venne eletto il benemerito ed attivissimo Zoccola.

Cuntacc.... !

Alla fine il Cav. Furlotti propose che l'Assemblea esprimesse un voto di lode al nostro Governo per l'energia addimostrata in difesa dei nostri connazionali barbaramente massacrati a Nuova Orleans.

Alcuni, allibirono pensando soltanto che si doveva approvare la condotta di un Governo monarchico contro un Governo repubblicano; avvegnacché quando gl'insulti, le rapine, le stragi e le morti ci vengono da un paese repubblicano, bisogna ringraziare e non reclamare.

Cosi intendono il *patriottolevismo* certuni.

Ma l'Assemblea, a maggioranza assoluta di voti, approvó la proposta del Cav. Furlotti; e dopo se ne andó a pranzo con la coscienza di aver compiuto un dovere.

Gli scandalezzati, misero il violino nella borsa e se ne ritornarono alle proprie magioni, piangendo e lacrimando, come vitelli, sulla cecitá monarchica della maggior parte della Colonia nostra.

—

In B. Aires vi é un collegio, ove, ad onore e gloria del *nuestro orgullo nacional*, si parla francese, e null'altro che francese.

Ad un babbo italiano venne la melanconia di mettere un suo figliuolo in questo Colleggio e ve lo tenne 3 anni.

In questo frattempo, il Direttore mandava tutti i mesi a riscuotere la pensione, e, dietro alla bolletta scriveva i punti di merito avuti dal ragazzo in colleggio.

Condotta.	punti	4.
Studio	»	4.
Scienze palesi . . .	»	4.
Idem occulte	»	sobresaliente.

---

che egli era a Londra. Due mesi ad oggi volevano che egli fosse a Pietroburgo. Ora mi telegrafa da Milano.

Ada si sforzó a sorridere. Gino non ne avvertí il repentino turbamento e continuó cosí:

—Chi dice che egli sia partito per un amore infelice; chi dice l'abbia spinto il babbo, avido di accrescere gloria al nome illustre dei Roccanera. Fatto sta che Paolo s'é ecclisssato, né si sa come abbia speso il suo tempo.

—Manderai la carrozza a prenderlo, non é vero?

—Certo, cara mia; anzi ci andró io in persona. Amici d'infanzia, compagni di studio, comprenderai!....

Ed il conte, dato un nuovo bacio alla contessa, chiamó il servo, ordinandogli di fargli trovare pronta la carrozza a pié della scala.

Ada avrebbe pensato a preparargli l'alloggio, perché—diceva il conte—a Paolo di Roccanera si dovevano usare tutte le cortesie.

Il conte salutó Ada, ed attraversato in fretta e in furia l'appartamento, scese dove la carrozza lo attendeva.

Ada, rimasta sola, corse allo specchio.

S'aggiustó la magnifica cravatta che le attorniava il collo bianchissimo, lisció colle manine i capelli neri, con un moto nervoso del capo scosse sulla fronte il riccioletto impertinente, a cui Gino voleva tanto bene, e parve lieta di sé, della bellezza dei suoi venti anni.

Sorrise, mentre le si accendevano le gote.

Posó con ansia la mano sul campanello, chiamo i famigli, e quando ebbe loro impartiti gli ordini si riadagió sulla poltrona ed attese.

Venti minuti ancora, glielo diceva il pendolo del caminetto, e poi Paolo e Gino sarebbero in quel salotto; i due amici si sarbebero riveduti. L'uno aveva una moglie da presentare....e l'altro?

L'altro? Paolo? Oh perché si interessava tanto di Paolo?!

Ora essa non aveva altro dovere, da quello in fuori d'occuparsi di Gino.

Eppure quanti ricordi le ritornavano alla mente!

Quei ricordi la rendevano una volta ancora irrequieta, infelice.

Religione	»	4.
Catechismo	»	sobresaliente.
Valore civile . . · .	»	4.

ec. ec. ec. ec.

Un giorno, saltó il ticchio al babbo di fare esaminare questo portento d' intelligenza da un professore suo amico: il quale, tastato che ebbe il monello su diverse materie, conchiuse col dire che era un asino calzato e vestito.

Il babbo rimase di princisbecco, e volle ritentare la prova con un altro esaminatore, dal quale si ebbe la medesima risposta.

Intanto, da quel Collegio continuano ad uscire i mandati di pagamento con delle note lusinghiere sui progressi mensili fatti dagli alunni; e i genitori continuano a bere grosso ed a pagare.

Questa é la morale: siamo o non siamo iu Merica?

—

Per finire — Incontro l' indecrepito e sempre biondo *Monaciulla*, il quale mi dice:

— Sai? prendo moglie.

Io gli rispondo:

— Se la prendi tu, non la prendo più io.

CASTORE.

Le Societá Italiane a Nuova Orleans

I fatti avvenuti a *Nuova Orleans,* hanno destato un sentimento di ribrezzo in tutto il mondo civile; ad eccezione peró delle nostre zucche quadre, le quali trovano intempestive le reclamazioni energiche del nostro Governo.

Questi *egregi* signori, lasciamoli bollire nella loro detestabile broda e passiam' oltre.

Tutti i giornali, e specialmente quelli degli Stati Uniti e dell' Inghilterra, con parole di fuoco, hanno riprovato l' osceno fatto di sangue; specialmente il *Daily News*, che dice:

— Con questo eccidio, gli Stati Uniti si sono disonorati. —

Ma il *Daily News*, non sa che le repubbliche non si disonorano mai, specialmente quando fornicano col prete e col boja.

Tiriamo via, e diamo uno sguardo agl' italiani di Nuova Orleans, per vedere se essi sono il rifiuto della Maffia, o pure sono dei buoni e bravi operai.

Le Societá Italiane di New Orleans, patriotiche e di beneficenza, sono dieci, comprendenti 1201 soci, con un fondo di cassa di 22,100 dollari.

Esse sono:

Num. del soci	Nome della Societá		Fondo di cassa
60	Unione Garibaldi	Doll.	4500
100	Mutua Beneficenza	»	3800
215	San Bartolomeo	»	1900
101	Loggia Garibaldi	»	1800
70	Loggia Dante	»	3000
120	Tiro al Bersaglio	»	1200
160	Giovanni Bersaglieri	»	2000
270	Contessa Entellina	»	3000
60	Societá Cefalutana	»	1200
45	Nuova Contessa Entellina	»	700
1201		Totale Doll.	22,100

A dare una idea della laboriositá di quei nostri connazionali, basta citare il seguente brano del discorso pronunziato il 22 Febbraio corrente anno, dal nostro Console in una riunione della Colonia.

E nel riportare un brano di questo discorso; richiamo tutta l'attenzione degli italiani residenti nell'Argentina; poiché queste parole si attagliano perfettamente a noi; specialmente quando — diffidando dei nostri istituti di cre-

---

Paolo l'aveva conosciuta fanciulla, in quelle serate deliziose del suo palazzo, dove colla sua bellezza, i suoi capricci da bambina, le sue moine incoscienti, andava mietendo amore da molti cuori; dove accendeva la mente di molti giovani ricchi, come essa era, belli come li aveva sognati, forti come desiderava di incontrarli nella sua vita.

Fra i suoi adoratori Paolo era quello che le aveva lasciato la impressione migliore.

Eppure Paolo non le aveva detto mai di volerle bene; neppure Ada apparentemente gli aveva dimostrato di preferirlo.

Quando si trovavano nelle sale dei Roccanera, od in quelle dei Sangiorgio, il casato di Ada, nulla si erano detto mai, che potesse in qualche modo tenerli legati davanti agli uomini e davanti a Dio.

Qualche fiore....qualche frizzo....qualche complimento; poi tutto era finito lí.

Paolo non sapeva, no, che Ada avesse con tanta cura raccolto fra la bambagia le viole del pensiero, le camelie, i miosotis, le viole mammole, di cui egli aveva quasi sempre adorno l'occhiello del soprabito.

Ada non ricordava di avere lasciato fra le mani di Paolo un briciolo di checchessia.

Solo una volta, in un ballo, dai marchesi di Salvatore, s'era trovata priva d'un suo ventaglio dipinto, sul quale Gino aveva scritto: *Mio ideale;* e Paolo, un po'imbronciato, quella sera, perché doveva rinunciare ad un *galop* con Ada, aveva scarabocchiato un *enigma*.

Quel ventaglio! Ada avrebbe dato metá del suo sangue per sapere dove fosse andato.

Ora ricordava. Mentre ballaba con Gino, il ventaglio era abbandonato su d'una sedia accanto a Paolo. Paolo l'ebbe fra le mani; ricordava anzi che, quel matto di Paolo, vi aveva fatto su la caricatura di Gino, per il modo impacciato che aveva di sostenere la dama.

S'era dimenticata di reclamarlo quella sera; ed il ventaglio aveva preso la via....dell'esilio.

Questo voleva chiedere a Paolo; a quell'uomo che era sparito un paio di mesi prima che Ada si maritasse; sparito.. *insa-*

dito — noi affidiamo i nostri capitali a mani estranee, credendoli più sicuri; e dopo restiamo con tanto di naso.

Io so di certo, che più di 20 mila scudi all'anno, si perdono qui.... ma lasciamo parlare il nostro Console di Nuova Orleans:

Nessuno di voi ha un'idea approssimativa dei vistosi capitali depositati in queste Banche dai contadini e dagli operai nostri, pei quali non solo non percepiscono interesse di sorta, ma spesso hanno difficoltá grandissime per ritirare anche il capitale, sia per non sapere scrivere, sia per non poter provare, a mezzo di persone conosciute, la loro identicitá.

In caso di morte poi, quei denari sono quasi sempre irremissibilmente perduti per le loro famiglie lontane, giacché, o si ignorano i depositi dai parenti, o le formalitá a compiersi sono cosí costose, che spesso non franca la pena di adempierle. (1)

Ma perchè abbiate un'idea adeguata del gran valore del risparmio italiano in questa cittá e dintorni, e del pericolo che esso corre ogni giorno, vi citeró solo due fatti da me constatati.

Nel mese di gennaio scorso a mezzo di case italiane e di vaglia postali, partirono per l'Italia da questa cittá oltre 300 mila lire di piccole somme; nel Consolato poi che percepisce il 2 per 0|0 di tassa sui depositi, vennero versati circa duemila scudi, e quasi il doppio fu versato per essere depositato nelle casse postali della Sicilia.

Gente che guadagna tanto, é gente che lavora; e gente che lavora cosí, indarno si tenterebbe di far passare pel rifiuto della societá.

Il rifiuto della societá, sta evidentemente fra i suoi assassini; e basta la voce, giá riferita, del *Daily News*, per far comprendere all' Unione Americana cosa attende da essa il mondo civile.

Fo notare un' altra cosa e termino:

Gl' italiani assassinati a *Nuova Orleans*, per la legge in vigore negli Stati della Unione, erano tutti cittadini degli Stati Uniti... .! e sono stati linciati, contro ogni giustizia, contro ogni legge ed ingiustamente, come *napoletani*, dai cittadini degli Stati Uniti.

Tocca ora all' Italia rivendicare il loro sangue.

Ció prova, sino all'evidenza, quanto sia assurda la propaganda del *Centro Politico straniero* nell'Argentina.

POLLUCE.

---

(1) Ció che non succederebbe di certo se questi depositi fossero affidati ad istituti di credito Italiani.

Melanconie

L' *Amiccolo dei peperoni*, ha scritto e stampato, che non voleva piú occuparsi di me: ma invece non puó farne a meno dal visitarmi; tanto, perché io lo metta all'onor del mondo colle mie strigliate onnipossenti.

Madamigiana Zena e Monaciulla, sono scomparsi, ed é saltato su, come da una scattola a sorpresa, *Piripicchio* II, per la grazia di Dio e la buaggine di certi repubblicani, tribuno della plebe a tempo perso.

Ebbene: ti piacciono le *strigliature*, signor *Piripacchio?* Vieni qua, e sono ai tuoi ordini.

1° Non mi meraviglio punto, se tu (ed i tuoi compagni) non potendomi arrecare molestie come uomo, credi molestarmi come mosca, cioé gli animali piú noiosi e schifosi che vi siano al mondo. La mascherata, é degna di te. Soltanto ti fo osservare, che se non basta la scopa del *pivell* per toglierti le ragnatele dal viso, io ci ho la carta moschicida plasmata di zuccaro; e con la carta moschicida non si scherza.

2° Tu dici che io, beato e grassso, come il compagno di Sant' Antonio, me ne sto tranquillo in ufficio, tutto applicato nel rude lavoro delle cianfrusaglie che pubblico sull'organetto. Caro signor *Piripicchio*, *Deus nobis haech otia fecit;* e quando siamo alla fine del mese, 500 nazionali di stipendio, corrono subito. Ti fanno rabbia forse le mie cianfrusaglie, e ti fa invidia forse il mio stipendio? Ma, dimmi un po', quanto guadagni tu nell'oziare tutti i giorni per i caffé e le osterie, ponzando la reppubblica tagliana ed educando i pobboli all'amore irresistibile ed universale tra di loro?

Fammelo sapere, tesoro mio, perché nel caso che il mestiere renda bene, mi fo repppubbblicano anch' io.

3° Tu dici che, essendo *mosca*, il mio inchiostro non ti tinge. Benedetto da Dio! mai hai pensato e scritto una

---

lutato ospite, mandandole solo per regalo di nozze il cofanetto nero, che era il custode dei suoi segreti di fanciulla e di donna!

Intanto suonavano le undici.

Qualche minuto dopo il servo le annunziava che il conte Gino con un signore erano giunti a palazzo.

Ada corse incontro allo sposo ed all'ospite.

Paolo s'era lasciato crescere una barbetta nera, appuntita sul mento, che gli rendeva piú bianco il viso.

Aveva nei modi, nelle parole, un non so che di impacciato. Forse l'emozione del momento.

S'inchinó ad Ada di Vallebella e la complimentó trovandola allegra, chiassosa, tutta fuoco, come l'aveva conosciuta fanciulla.

Passarono nel salotto.

Gino, di parola in parola, aveva trascinato l'amico allo *scopo*, al *movente* del suo viaggio attraverso il mondo.

Paolo si schermiva.

—Oh lo *scopo*....nulla! Il *movente* ...nulla. Ho detto tutto. Un viaggio di piacere, una gita a vapore, che mi costa danari assai, e mi rende impacciato nel definirla.

Erano le parole di Paolo, alle quali Gino colla sua bonomia rispondeva:

—Matto! Matto....e matto!

Ada sorrideva a quella trovata. Un sorriso che costava sforzi inauditi....ma sorrideva. Chissá? il cuore le diceva di non credere.

Intanto si era concluso che Paolo sarebbe stato ospite di Vallebella fino a diman l'altro. Il pranzo sarebbe servito alla 6 pom; perché Gino, amministratore in parecchie pie istituzioni, s'era anche ricordato di non potere venir meno ai suoi doveri.

—Vedi tu, caro Paolo, che il tuo telegramma mi rende anche utile alla povera gente. Se partivo, perdevo questa bella occasione. Con te mi dispenso. Ti lascio in custodia mia moglie.

E sorridendo strinse una volta ancora la mano a Paolo, salutó la contessa e si congedó.

Dopo la partenza di Gino, duró per qualche minuto il piú assoluto silenzio.

Perché?

***

(*Continua*).

veritá sacrosanta come questa. Infatti (tu e i tuoi compagni, che siete, di dentro e di fuori, neri come preti) che cosa ti puó fare un bagno d'inchiostro? Farebbe perdere il lucido alla tua tinta naturale, la qual cosa io mi guarderei bene dal fare, perché ho desiderio che ti conservi puro ed intatto come madre natura ti ha fabbricato.

4° Tu dici che ami tutte le nazioni del mondo con uguale amore: io ti confesso sinceramente che non ho il cuore tanto grande e tanto profondo. Io amo l'Italia esclusivamente, a preferenza degli altri paesi; amo i miei compatriotti, quando li conosco galantuomini: e quando non lo sono, non li odio; ma, me ne sto alla larga, combattendoli, se ne franca la spesa, a viso aperto. Le altre nazioni e gli altri uomini, li amo o li odio, a seconda che essi amano o odiano il mio paese ed i miei concittadini. É chiaro? Del rimanente, non so comprendere tanta pecoraggine evangelica, in te e nei tuoi, di mettere anche la testa al muro (con o senza chiaro di luna) quando hai ricevuto un manrovescio sul bel musone.

5° Tu dici che rappresenti la miseria, la febbre gialla, il colera, la scarlattina, il vajuolo e ogni grazia di Dio? Ebbene, fammi il piacere, signor *Piripicchio*, non venire da me per farti strigliare, ma ricorri ad uno de tuoi. Cosí, *asinus asinum fricat*, e tutta la roba *pulita* rimane in famiglia.

Siamo intesi?

POLLUCE III.

CRONACHETTA

MANUEL GAMBLE

Colpito da una fulminea malattia il giorno 17 del corrente mese, cessava di vivere **Manuel Gamble**.

Nel pomeriggio di ieri, fu portato a dormire, il suo sonno di marmo, nella Recoletta.

Non una parola fu pronunciata sulla sua tomba, e fu bene; avvegnacché, i discorsi funebri, sono l'espressione di un convenzionalismo, o adulario o bugiardo: sincero, mai.

Al contrario, la tomba di **Manuel Gamble**, fu confortata dalle lagrime dei numerosi amici che vollero rendergli l'ultimo tributo di stima, a chi, durante la sua vita, fu buono, leale e cortese con tutti.

Questo é il fiore che il *Maldicente*, depone sulla sua tomba.

Societá Femminile Margherita di Savoia

854—EUROPA—854

Deserta essendo andata la prima chiamata, si avvisano le socie che l'assemblea avrá luogo Dominica 19 cte. alle 2 p. m. nel salone sociale, valida con qualunque numero di presenti.

L'ordine del giorno é visibile in segreteria.

IL GERENTE

SCIARADE

I

Chiesi stamane a un tale,
che incappucciato andava di buon trotto:
—Ti piace il *tutto*? Ed ei, quasi di botto,
mi *ruppe in due il totale*.
Cosí facendo mi rispose in tono
che mi parve corretto ed assai buono.

2

Si compone l'*intero* di *primi*
d'ogni *seconda*.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

CIMA—ROSA CIMA—BUE

TEATRO DORIA

Impresa REGGIANI-CHIARINI

GRAN COMPAGNIA MILANESE COMICO-CANTANTE

diretta dall'artista Sig. **G. Cavalli**

emulo di Ferravilla

QUESTA SERA

Variata rappresentazione e ballo.

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	5.00 cada 100 Kilos	
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contdo y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,

Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.

Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

La easa construye Cloacas Domiciliarias á precios sin competencia, garantiendolas por dos años.

BUENOS AIRES

di Chirurgia ed apparati Ortopedici **CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires.**

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con preferenza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle 10	ant. alle	3	pom.
Sabato e fine mese	» 10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	» 12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino nuovo vviso

Per depositi in conto corrente a vista	3 °[o	annuo
» » » a termine fisso di 30 giorni	4	»
» » » » » 60 »	5	»
» » » » » 90 »	6	»
» » » » maggiore, da convenirsi		
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000	7	o[o.

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Assoiazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

UNION LA PLATA

Capital $ 2,000,000 m[n.

COMPAÑIA NACIONAL DE SEGUROS Á PRIMA FIJA

Sucursal Buenos Aires

Oficina: **Calle 25 de Mayo 134**

Union Telefónica N. 190.

DIRECTOR . . . **Camilo L. Soáve.**
AGENTE GENERAL JUAN DE ANDREIS.
INSPECTOR . . FELIPE FRASSINETTI.

AGENCIA VERITAS AUSTRO UNGARICA.

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA LPATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux' Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli' Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra el principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0[0 annuo	1	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle 401

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente: José Santiago Rey y Basadre.
Segretario: Luigi di Marino.
Tesoriere: Pietro Risso.
Consiglieri: Giuseppe Devoto, Felice Marana
» Luigi Gallotti,
Supplenii Dr. Antonio M. Battilana,
» Manuele Gamble
Gerente: Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

PO

Partirá dal Porto Madero il 20 Aprile per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 447

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonico 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Tommaso Noceti — Tesorero Giovanni Mondelli — Segretario Giuseppe Imperiale, Consiglieri Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Ing. Giuseppe Berrone - Supplenti Juan Vianello, J. B. Repetto, Luigi Nicolato.

Sindico Gaetano Devoto. — Gerente Generale Vittorio A. Scotto.

Banchiere - Nuovo Banco Italiano.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

A LA CIUDAD DE LONDRES

AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA

Exposicion General de la mercaderia rec b da en prevision

de la ESTACION DE OTOÑO

AVISO A LAS SEÑORAS

Venta en todos los departamentos de nuestro Establecimiento surtidos enteramente nuevos á precios sumamente comodos.

A MAS: Nuestras favorecedoras encontrarán una infinidad de ocasiones, cuya lista muy reducida publicamos á continuacion:

¡OCASIONES¡

25.000 Sacos de paño l so y de fantasia, forma elegante y de última moda á ps. 4 90. 15.000 Batones moleton para Señoras, odos colores, ocasion verdadera, á ps. 9.50. 18 000 Batones y robes de chambre en franela floreada guarnecidas de terciopelo para señoras, ocasion ún ca en Buenos Aires, á ps. 12.

A MAS Un completo surtido en tapados, confecciones, manteux y vestido de última moda recibidos en prevision de la estacion de Otoño. 10.000 metros géneros de lana y fantasia labrado todos colores á ps. 0.35 el metro. 45.000 metros género rayado clase extra lana y fantasia, á ps. 0.45 el metro.

A MAS 100.000 piezas de géneros de todas clases, componen el surtido de «A la Ciudad de Londres».—Los tejidos los mas modernos los mas elegantes, los mas recientemente creados, lo mismo que los tejidos y géneros de uso diario se encuentran en nuestra casa á precios sin competenci a.

SEDERIAS! OCASIONES!

Armure Royale couleur 0,48 c|m. á ps. 1.25. Faille Francaise Tramado á 0.48 c|m., á 1.75. Ottoman Tramado á 0.48 c|m., 1.75. Royale fantaisie pura seda, á 2.25. Terciopelo seda negro tramado, desde 3.90.

Ocasiones en el departamento de ropa blanca y Layette

Douillettes ó vestidos de franela crema, beige y gris bordados en seda á ps. 9.90. Donillettes ô vestidos de franela y Bengalina crema con 3 volados acordeon á ps. 14.75. Camisas para Señoras á ps. 1.75. Batas para Señoras á ps. 1.50. Corsés para Señoras desde ps. 2.90. Corsés clases extra, desde ps 3.90. Fundas largas con iniciales, ps. 0.98.

BONETERIA! OCASIONES!

5.000 pañuelos y Pañueletas de tricos de lana, colores surtidos, clase fina, á ps. 0.95. 15.000 pares medias para Señoras á ps. 0.55. 100.000 pares medias para niñas y niños, de todos gustos á ps. 0.35. 1.000 000 corbatas para hombres, de mil y un gustos distintos desde 0.45 hasta 1·95 una.

!MANCHONES!

10.000 Manchones de todas clases, colores y gustos, para niños, señoritas y señoras desde ps. 2.95 uno hasta 120 ps. uno. Pelegr nas de piel, esclavinas, boas de piel y de pluma última novedad á precios sumamente cómodos.

30.000 metros tiras de p el para guarniciones castor, petit gris. Martres du Canada, Vison d'Amérique. Renard bleu, Chinchilla, Skung. Oposum, Astrakan natural, Cisne, Renard argenté, etc., etc. . . desde los precios los mas infimos hasta las clases las mas finas

A MAS Un lindisimo surtido en Pasamanerias para guarniciones de vestidos y tapados, adornos de todas clases, Encajes finos, etc., etc.

! Literie ! En nuestro departamento nuevo «La Literie» ofrecemos las ocasiones siguientes:

3.000 colchas acolchadas, interior de algodon blanco fino, con capa de cachemir, á ps. 3,95. 10.000 colchas acolchadas, con capa de Andrinopos s de raso de seda liso, de raso de seda florido, de raso de algodon floreado y liso, etc. Con interior de algodon fino de duvet ó pluma viva. etc., desde ps. 5.50 hasta 120 pesos una. Cobertores y frazada s francesas, españolas y de Paris, de todas clases y precios. Sombreros y gorras para señoras, señoritas y niños. Calzados (nueva especialidad) 20.000 pares botas. Botines y zapatos de todas clases y precios para señoras, señoritas y niños.

ESTACION DE OTOÑO — EXPOSICION GENERAL

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

A la Ciudad de Londres.